

IL LIBRO

MASSIMILIANO PANARARI

QUELLI PER CUI LA SOSTENIBILITÀ È UN AFFARE

LUNGO – e non scontato – è il percorso della sostenibilità. Ma di strada ne è stata fatta da quando si trattava di una questione discussa esclusivamente in seno al mondo ambientalista. Oppure, ancora, solo dalle illuminate élites del Club di Roma, che aveva commissionato al Mit il Rapporto sui limiti dello sviluppo (1972). Oggi il termine è diventato di moda, quanto meno «a parole», come nota nella prefazione a questo libro l'ex ministro Enrico Giovannini. Il sociologo Francesco Morace

e la consulente (specialista in narrazione d'impresa) Marzia Tomasin raccontano i casi e analizzano le strategie di 26 imprese che, invece, la sostenibilità la praticano nei fatti. Ovvero: Alce Nero, Banca Etica, Chiesi, Davines, Enel, Florim, Guzzini, Humana People to People,

Iritec, Jointly, Koinética, Lavazza Group, Mep, Nativa, Olivetti, Patagonia, Quantis, Rossi & Lanerossi, Samsung, Toyota, Unipol, Video Systems, Wami, xFarm, Yamamai, Zordan. Le attività Esg («environmental, social and governance»), inizialmente costose, offrono nel corso del tempo vantaggi economici considerevoli. Per questo il paradigma «Smart & Sustainable», a cui si ispirano queste aziende illuminate, permette di tenere insieme la cultura del profitto e l'incremento del capitale sociale.

L'ALFABETO DELLA SOSTENIBILITÀ

Francesco Morace, Marzia Tomasin  
Egea  
272 pagine  
30 euro

